



Palazzo Grassi, Venezia,  
5/9/1999 - 9/1/2000

**Il Rinascimento  
a Venezia e la pittura  
del Nord**

Mettere in luce gli influssi culturali e i sincretismi tra la pittura veneziana e quella dell'Europa settentrionale, e in particolare quella fiamminga, è uno degli obiettivi che la grandiosa mostra di Palazzo Grassi si prefigge. Che la città lagunare fosse nel Rinascimento uno dei massimi centri commerciali è risaputo, meno scontato è che fosse anche uno dei maggiori crocevia dell'arte europea, aperta al nord Europa in un continuo confronto e scambio culturale. I pittori del nord scendevano a Venezia per ammirare la solare vitalità e i colori della pittura veneta e qui si trattenevano a dipingere, come testimonia sin da subito una delle prime opere esposte, un polittico di Antonio Vivarini e Giovanni d'Alemagna. La pittura di Giovanni Bellini deve di contro, come i confronti inscenati a Palazzo Grassi dimostrano, molto allo stile fiammingo di Van Eyck e di Antonello da Messina (che operò a Venezia); questo discorso può essere riproposto per decine di pittori presenti, dell'una o dell'altra area geografica.

Come dunque si può comprendere, la mostra è un susseguirsi di capolavori assoluti dell'arte europea tra la metà del Quattrocento e la fine del Cinquecento in numero tale da lasciare senza fiato. Le opere di Bellini, Tiziano, Lotto, e di molti altri maestri veneti si affiancano a quelle di Duerer, Van Eyck, Seisenegger, Petrus Christus, in un gioco di rimandi inebriante.

Per ulteriori informazioni sulla mostra telefonare al numero 199.139.139.



Casa dei Carraresi, Treviso,  
11/9/1999 - 9/1/2000

**Da Cezanne a Mondrian:  
il paesaggio dal 1878  
al 1918**

Il paesaggio da Cezanne a Mondrian e dunque per un periodo che va dal 1878 alla fine della Grande Guerra, è il filo conduttore della mostra organizzata a Treviso dalla Fondazione Cassamarca. La rassegna, curata da un prestigioso comitato scientifico internazionale coordinato da Marco Goldin, presenta 120 dipinti provenienti da circa trenta importanti musei di tutto il mondo ed è divisa in tre aree.

La prima tappa in modo particolare i mutamenti di natura stilistica: la sempre maggiore importanza data al colore e all'impressione soggettiva, nonché il cambiamento dell'elemento grafico e strutturale. Qui sono esposte le opere di Gauguin, Renoir, Mondrian nel periodo precedente l'astrazione, Braque, Matisse, fino agli espressionisti tedeschi, a Picasso e Munch. Accanto a questi autori, si sono volute sottolineare le figure di Van Gogh, di cui sono presenti tre dipinti, Cézanne, Seurat e Monet, del quale sono esposte dieci opere.

La seconda area mette in risalto un paesaggio più mediato dalla riflessione e dalla civiltà. La lontananza della natura e l'irrompere della civiltà industriale si associano a un'esigenza interiore di tornare alle origini. Accanto a Matisse, Signac e Van Gogh compaiono lavori di molti altri pittori (splendidi ad esempio i paesaggi allucinati di Meidner), tra cui anche quelli di Boccioni, Morandi, Segantini ed altri italiani. Infine, nella terza area domina il paesaggio interiore: spazi dell'immaginazione oscillanti tra sogno ed incubo come quelli di Munch, Rousseau o Klimt.



GAM Galleria Civica d'Arte  
Moderna e Contemporanea,  
Torino, 18/9/1999-6/1/2000

**Giuseppe Pellizza  
da Volpedo**

La mostra intende presentare nuovamente al pubblico, a distanza di vent'anni dall'ultima rassegna retrospettiva, la produzione di un autore italiano tra i più importanti e significativi operanti tra la fine dell'800 e gli inizi del '900.

Le opere esposte sono più di ottanta, provenienti da musei italiani e stranieri e da collezioni private.

Ad esse è stata accostata, in diversi casi, una selezione di studi preparatori e di cartoni per testimoniare le tappe del processo creativo e l'importanza che il disegno rivestiva nello studio del dipinto.

Il percorso espositivo, la cui cura scientifica è stata affidata ad Aurora Scotti, a cui si deve anche il catalogo generale dell'artista, ripercorre le tappe principali della produzione del pittore, mettendone in risalto l'indubbia statura di protagonista del Post-impressionismo, e del Simbolismo europeo.

La mostra è anche una grande occasione per fare il punto sullo stato più avanzato degli studi riservati al grande pittore.

Tra le opere ricordiamo "Il Quarto Stato" (1901), l'opera più conosciuta di Giuseppe Pellizza da Volpedo, in cui prende corpo l'idea di esprimere la forza e il dinamismo dell'avanzata dei lavoratori e il pentittico "L'amore nella vita", degli inizi del Novecento, parabola dell'amore come valore universale della vita dall'infanzia fino alla vecchiaia.

Per ulteriori informazioni sulla mostra, consultare il sito internet [www.gam.intesa.it](http://www.gam.intesa.it).



Museo di Castelvecchio,  
Verona, 19/9 - 19/12/1999

**Alessandro Turchi detto  
l'Orbetto tra Verona  
e Roma**

La mostra di Verona fa il punto su uno dei pittori veneti più interessanti tra Cinque e Seicento.

Alessandro Turchi detto "l'Orbetto" fu, con Bassetti e Ottino, uno degli innovatori veronesi indirizzandosi verso lo stile caravaggesco ma rimanendo in ultimo un "moderato". Fu attivo prima nella sua città e poi, per vari decenni, nella Roma di Urbano VIII. Severa e dai tratti naturalistici la sua opera sacra, mentre quella profana esalta la bellezza femminile, accentuandone spesso la sensualità.

Palazzo del Podestà, Rimini,  
22/8/99 - 6/1/2000

**La Forma del Colore**

“La forma del colore. Mosaici dall'antichità al XX secolo” è il titolo della mostra che vuole ripercorre la storia del mosaico dalle sue origini, presentando oltre cento esemplari policromi di tutte le epoche. Molto interessanti sono le opere risalenti al periodo romano: mosaici minuti provenienti dal Museo Nazionale Romano o il mosaico riminese delle Vittorie. Del periodo medievale notevole è la cultura bizantina con vari pezzi provenienti da Ravenna, come il ritratto di Giustiniano.

Per informazioni rivolgersi a: Ufficio Grandi Mostre del Meeting per l'Amicizia tra i Popoli, tel. 0541.783100 - email: [meeting@meetingrimini.org](mailto:meeting@meetingrimini.org), internet: [www.meetingrimini.org](http://www.meetingrimini.org).

